

## AVVISI PARROCCHIALI

**Oggi, alla Santa Messa** delle 11.30 incontro Spirituale dell'Ordine del S. Sepolcro. **BENVENUTI**

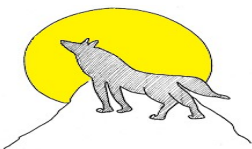
**Venerdì 23 ore 20.30** nella nostra Chiesa di San Nicolò, alla presenza del Vescovo, **AVVIO NUOVO ANNO PASTORALE**. Siamo invitati a partecipare.

**Continua la colletta pro Terremotati** nella cassetta al centro Chiesa. Le offerte verranno inviate alle Diocesi interessate tramite la nostra CARITAS DIOCESANA. Ripetiamo i dati per versamenti: **Versamenti con causale "Terremoto Centro Italia 2016" su** Banca Credito Trevigiano Iban IT04 H 08917 12000 029003332325 intestato a Diocesi di Treviso Uff. Caritas via Venier 50 -Treviso in posta c/c 17952318 – Caritas Tarvisina via Venier 50 - Treviso Versamenti presso la Caritas in Via Venier 50 a Treviso dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9.00 alle 12.00

### **Per la deducibilità fiscale:**

Credito Trevigiano Iban IT57H0891712000029003332341 intestato a Carità Diocesana di Treviso ONLUS – Via Venier 50 - Treviso c/c Postale n. 61962726 Carità Diocesana Treviso ONLUS – via Venier 50 – Treviso.

**AVVISO PER I RAGAZZI CHE FREQUENTANO LE CLASSI III, IV o V ELEMENTARE** – Sono aperte le iscrizioni al gruppo scout dei Lupetti vedi foglietto allegato e/o le indicazioni nel sito della parrocchia



**ANGOLO DELLA CARITA'** – c'è bisogno ancora di scatolame vario a lunga conservazione. **GRAZIE**

E' stato creato il sito di SAN NICOLÒ digitando <http://www.sannicolotreviso.it/>, potete trovare le informazioni relative alla nostra Parrocchia e il foglietto settimanale

## Parrocchia di San Nicolò

31100 Treviso

Tel. (con segreteria) e Fax **0422 548626**

Collaborazione Pastorale della Città

**XXV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**

**18 – 25 SETTEMBRE 2016**



### **DAL VANGELO SECONDO LUCA (Lc 16,1-13)**

In quel tempo, Gesù diceva ai suoi discepoli: «Un uomo ricco aveva un amministratore, e questi fu accusato dinanzi a lui di sperperare i suoi averi. Lo chiamò e gli disse: “Che cosa sento dire di te? Rendi conto della tua amministrazione, perché non potrai più amministrare”. L'amministratore disse tra sé: “Che cosa farò, ora che il mio padrone mi toglie l'amministrazione? Zappare, non ne ho la forza; mendicare, mi vergogno. So io che cosa farò perché, quando sarò stato allontanato dall'amministrazione, ci sia qualcuno che mi accolga in casa sua”. Chiamò uno per uno i debitori del suo padrone e disse al primo: “Tu quanto devi al mio padrone?”. Quello rispose: “Cento barili d'olio”. Gli disse: “Prendi la tua ricevuta, siediti subito e scrivi cinquanta”. Poi disse a un altro: “Tu quanto devi?”. Rispose: “Cento misure di grano”. Gli disse: “Prendi la tua ricevuta e scrivi ottanta”. Il padrone lodò quell'amministratore disonesto, perché aveva agito con scaltrezza. I figli di questo mondo, infatti, verso i loro pari sono più scaltri dei figli della luce. Ebbene, io vi dico: fatevi degli amici con la ricchezza disonesta, perché, quando questa verrà a mancare, essi vi accolgano nelle dimore eterne.

Chi è fedele in cose di poco conto, è fedele anche in cose importanti; e chi è disonesto in cose di poco conto, è disonesto anche in cose importanti. Se dunque non siete stati fedeli nella ricchezza disonesta, chi vi affiderà quella vera? E se non siete stati fedeli nella ricchezza altrui, chi vi darà la vostra? Nessun servitore può servire due padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si affezionerà all'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire Dio e la ricchezza».

## **COLORO CHE ABBIAMO SERVITO CI ACCOGLIERANNO IN CIELO.**

### Commento al Vangelo di P. E. RONCHI

Un peccatore che fa lezione ai discepoli, Gesù che mette sulla cattedra un disonesto. E mentre lo fa, lascia affiorare uno dei suoi rari momenti di scoramento: i figli di questo mondo sono più scaltri di voi, figli della luce.

Imparate, fosse anche da un peccatore.

L'amministratore disonesto fa una scelta ben chiara: farsi amici i debitori del padrone, aiutarli sperando di essere aiutato da loro.

Ed è così che il malfattore diventa benefattore: regala pane e olio, cioè vita. Ha l'abilità di cambiare il senso del denaro, di rovesciarne il significato: non più mezzo di sfruttamento, ma strumento di comunione. Un mezzo per farci degli amici, anziché diventare noi amici del denaro.

E il padrone lo loda. Per la sua intelligenza, certo, ma mi pare poca cosa. Chissà, forse pensa a chi riceverà cinquanta inattesi barili d'olio, venti insperate misure di grano, alla gioia che nascerà, alla vita che tornerà ad aprire le ali in quelle case.

E qui il Vangelo regala una perla: fatevi degli amici con la disonesta ricchezza perché, quando essa verrà a mancare, vi accolgano nelle dimore eterne.

Fatevi degli amici. Gesù raccomanda, anzi comanda l'amicizia, la eleva a programma di vita, vuole che i suoi siano dei cultori dell'amicizia, il comandamento più gioioso e più umano.

Fatevi amici con la disonesta ricchezza.

Perché disonesta? Giovanni Crisostomo scrive: potreste voi dimostrare che la ricchezza è giusta? No, perché la sua origine è quasi sempre avvelenata da qualche frode. Dio all'inizio non ha fatto uno ricco e uno povero, ma ha dato a tutti la stessa terra.

E aggiunge: amici che vi accolgano nelle dimore eterne.

Sulla soglia dell'eternità Gesù mette i tuoi amici, ed è alle loro mani che ha affidato le chiavi del Regno, alle mani di coloro che tu hai aiutato a vivere un po' meglio, con grano e olio e un briciolo di cuore.

La Porta Santa del tuo cielo sono i tuoi poveri. Nelle braccia di coloro ai quali hai fatto del bene ci sono le braccia stesse di Dio.

Questa piccola parabola, esclusiva del racconto di Luca, cerca di invertire il paradigma economico su cui si basa il nostro mondo, dove "ciò che conta, ciò che da sicurezza" (etimologia del termine aramaico "mammona") è il denaro.

Per Gesù, amico della vita, invece è la cura delle creature la sola misura dell'eternità.

Nessuno può servire due padroni. Non potete servire Dio e la ricchezza. Il culto della ricchezza, dare il cuore al denaro, esserne servi anziché servirsene, produce la malattia del vivere, la disidratazione del cuore, il tradimento del futuro: ami il tuo denaro, lo servi, e allora non c'è più nessun povero che ti apra le porte del cielo, che apra un mondo nuovo.

(Lecture: Amos 8,4-7; Salmo 112; 1 Timoteo 2,1-8; Lc 16,1-13)

<b>DOMENICA 18 SETTEMBRE verde</b> <b>✚ XXV DOMENICA TEMPO ORDINARIO</b> Liturgia delle ore prima settimana Am 8,4-7; Sal 112; 1Tm 2,1-8; Lc 16,1-13 Benedetto il Signore che rialza il povero	+11.30 fam. CASARIN E FANTIN
<b>LUNEDI' 19 SETTEMBRE verde</b> Liturgia delle ore prima settimana S. Gennaro – memoria facoltativa Pr 3,27-35; Sal 14; Lc 8,16-18 Il giusto abiterà sulla tua santa montagna, Signore	
<b>MARTEDI' 20 SETTEMBRE rosso</b> Liturgia delle ore prima settimana Ss. Andrea Kim Taegon, Paolo e compagni - memoria Pr 21,1-6.10-13; Sal 118; Lc 8,19-21 Guidami, Signore, sul sentiero dei tuoi comandi	
<b>MERCOLEDI' 21 SETTEMBRE rosso</b> S. MATTEO Festa - Liturgia delle ore propria Ef 4,1-7.11-13; Sal 18; Mt 9,9-13 Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio	
<b>GIOVEDI' 22 SETTEMBRE verde</b> Liturgia delle ore prima settimana Qo 1,2-11; Sal 89; Lc 9,7-9 Signore, tu sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione	+ 18.30 DESIDERIO CANAL
<b>VENERDI' 23 SETTEMBRE bianco</b> Liturgia delle ore prima settimana S. Pio da Pietrelcina – memoria Qo 3,1-11; Sal 143; Lc 9,18-22 Benedetto il Signore, mia roccia	
<b>SABATO 24 SETTEMBRE verde</b> Liturgia delle ore prima settimana Qo 11,9 - 12,8; Sal 89; Lc 9,43b-45 Signore, tu sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione	+ 18.30 ARRIGO
<b>DOMENICA 25 SETTEMBRE verde</b> <b>✚ XXVI DOMENICA TEMPO ORDINARIO</b> Liturgia delle ore seconda settimana Am 6,1a.4-7; Sal 145; 1Tm 6,11-16; Lc 16,19-31 Loda il Signore, anima mia	+ 11.30 Fam. CASARIN -FANTIN